



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E BASILICATA
UFFICIO I, AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE
Settore Formazione

Ai Direttori dei Poli Formativi di
FOGGIA
LECCE
POTENZA
TRANI

Ai Direttori degli Istituti Penitenziari di
ALTAMURA
BARI
BRINDISI
LUCERA
MATERA
MELFI
SAN SEVERO
TARANTO
TURI

Ai Comandanti dei Nuclei Provinciali ed Interprovinciali di
BARI
FOGGIA
LECCE
MATERA

Al Provveditorato Regionale
Distaccamento di
POTENZA

Al Direttore del Centro per la Giustizia Minorile
Puglia e Basilicata
BARI

Ai Direttori degli Istituti Penali per minori di
BARI
POTENZA

Al Direttore dell'Ufficio Interdistrettuale
Esecuzione Penale Esterna Puglia e Basilicata
BARI

Ai Direttori degli Uffici Distrettuali di Esecuzione Penale Esterna di
LECCE

POTENZA

Ai Direttori degli Uffici Locali di Esecuzione Penale Esterna di

BRINDISI

FOGGIA

MATERA

TARANTO

Al Coordinatore del Centro di Prima Accoglienza di

LECCE

Ai Direttori degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni di

BARI

LECCE

POTENZA

TARANTO

Agli Istruttori M.G.A. e Tiri a Fuoco

LORO SEDI

Alle OO.SS. Regionali del Comparto Sicurezza

LORO SEDI

Oggetto: Parf 2024-2025 – Programmazione ed avvio Attività formative per la Polizia Penitenziaria: “*Action Index*” (*Control e Shotting*) – “*Abilitazione allo Sfollegente*”.

Con nota prot. n. DAPPR.0045426.U de 15.09.2023 quest’Ufficio comunica alle SS.LL. che la Direzione Generale del Personale e della Formazione aveva trasmesso il protocollo operativo per l’uso dello sfollagente da parte degli appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria, da adottare per il corretto utilizzo dello sfollagente, quale lavoro realizzato dal gruppo istituito con decreto n.65 del 17/06/2021 dall’allora Direttore Generale della formazione.

Allo scopo, poi, di uniformare per quanto possibile l’addestramento in materia di uso dello sfollagente su tutto il territorio nazionale e per tutti gli appartenenti al medesimo Corpo di Polizia penitenziaria, era stato trasmesso altresì il programma addestrativo da seguire nei corsi di formazione abilitanti all’uso dello sfollagente stesso; tale progetto si concludeva con una valutazione, preliminare alla formale dichiarazione di idoneità.

Destinatario della formazione doveva essere tutto il personale di Polizia Penitenziaria che non avesse già conseguito l’idoneità all’uso dello sfollagente.

All’esito di una ricognizione effettuata da questo Provveditorato si conveniva di convocare in formazione anche il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso le articolazioni della giustizia minorile e presso gli uffici dell’esecuzione penale esterna **per un fabbisogno totale di n.2154 unità di personale di polizia penitenziaria da formare.**

Quanto ai formatori da selezionare, la Direzione Generale della Formazione raccomandava **il ricorso a competenze esperte circa i contenuti dei tre moduli previsti (giuridico, tecnico-**

pratico ed etico-attitudinale); con particolare riferimento al modulo tecnico-pratico, i Direttori dei vari corsi avrebbero avuto cura di avvalersi del personale **con qualifica di istruttore di metodi di difesa personale, in quanto abilitati a valutare l'idoneità all'uso dello sfollagente.**

Come già rappresentato in pregressa corrispondenza era stato comunicato alla Direzione Generale della Formazione che le attività formative legate all'abilitazione all'uso dello sfollagente - "*Solve a critical problem*" e del Corso integrato "***Multidisciplinare***" (Uso delle armi, M.G.A. e Tiri a Fuoco) sarebbero state posticipate **al mese di Gennaio 2024** in considerazione del contestuale avvio del corso per n. 30 addetti matricolati presso il polo formativo della C.C. Foggia e del corso **per n. 151 vice sovrintendenti all'interno dei n. 4 poli formativi del distretto.**

Pertanto considerato che:

1. il D.P.R. 551 del 12 dicembre 1992, stabilisce la dotazione organica delle armi in dotazione di reparto e che lo sfollagente rientra tra le armi in dotazione, e che da poco sono stati acquistati dei Kit antisommossa (NINJA 10) oltre ai dispositivi già in dotazione di reparto quali, scudo e casco "*ubot*";
2. che in data 27.07.2023 è stato elaborato il Nuovo Protocollo Operativo con l'intento di standardizzare le procedure per la risoluzione degli eventi critici e che il gruppo formativo regionale già da tempo ha elaborato un progetto "*Solve a Critical Problem*" quale strumento utile per la risoluzione degli eventi critici con un ritorno operativo di notevole importanza.

appare necessario rimodulare un corso che sia quanto più vicino all'attività operativa dell'agente di P.G. il quale è chiamato alla duplice competenza, la parte pratica sulla risoluzione degli eventi critici acquisendo manualità e gestualità e la conoscenza normativa che li pone nelle condizioni di operare seguendo, oltre alla norma di riferimento un protocollo d'intervento, argomento che questo gruppo formativo già ha trattato esplicitando le fasi dell'indice d'azione.

Per non disperdere la valenza formativa del modello utilizzato per l'idoneità all'uso dello sfollagente nonché del Corso integrato "*Multidisciplinare*" (Uso delle armi, M.G.A. e Tiri a Fuoco) **si è ritenuto di formulare un unico corso della durata di n. 5 giorni** che tenga in considerazione la nuova dotazione del corpo intesa come strumenti di difesa ma anche quella normativa riguardante il protocollo Operativo oltre alle norme di riferimento già esistenti, mediante un percorso formativo/abilitativo strutturato seguendo il METODO GLOBALE DI AUTODIFESA con l'utilizzo dello sfollagente e gli strumenti di protezione, contestualmente ad un'attività di addestramento sull'utilizzo dell'arma in dotazione di reparto compresa la finale esercitazione a fuoco.

A termine del corso sarà rilasciato, mediante una prova d'esame pratico l'abilitazione all'uso dello sfollagente.

La valutazione verrà effettuata da una commissione presieduta dal Direttore del corso (Direttore-Vice Direttore dell'Istituto), da un istruttore abilitato e da un funzionario del Corpo in servizio nel Polo Formativo che sottoscriveranno un verbale di idoneità/non

idoneità, da accludere al fascicolo personale dell'operatore penitenziario addestrato.

Ne deriva che, concluso ogni percorso addestrativo, le Direzioni di ogni Polo Formativo comunicheranno alle sedi di servizio di ogni operatore i nominativi degli idonei e dei non idonei; questi ultimi dovranno, poi, essere attenzionati per l'invio a successivi percorsi di addestramento; contestualmente dovrà essere aggiornato il libretto formativo da parte del personale deputato a tale incombenza in servizio presso la Casa Circondariale di Potenza.

Il continuo lavoro di aggiornamento del metodo globale di Autodifesa ha perfezionato e contestualizzato la materia nella operatività penitenziaria, mettendo a punto specifiche tecniche di intervento in ambienti "comuni" quali le camere di pernottamento o ambienti aperti come passeggi, piazzali o altro, significando l'intervento in un "modus operandi" sempre ispirato a comportamenti deontologicamente corretti i quali devono essere sempre e costantemente a corredo del poliziotto penitenziario.

La disciplina adottata, per i motivi su esposti si ispira ad una filosofia della difesa e non dell'attacco, la quale va applicata in funzione delle diverse esigenze di eventi critici.

Il metodo globale di autodifesa, così com'è stata trattato si è dimostrato duttile, di facile apprendimento ed in grado di garantire accettabili risultati operativi, aderente alle richieste del nuovo Protocollo Operativo, rispondente anche all'utenza non allenata, per tale motivo lo stesso può tranquillamente essere indirizzato a tutto il personale in servizio nel corpo, senza esclusione alcuna.

La materia delle armi si integra perfettamente alla proposta progettuale in parola in quanto, nella prima parte dell'attività di autodifesa in cui si utilizzano le armi o gli artifici di difesa/offesa in dotazione al Corpo vengono esplicitate la natura normativa delle stesse e le norme di riferimento, mentre nella successiva, quella di addestramento pratico finalizzato all'esercitazione a fuoco, si conclude in percorso formativo che consente il mantenimento dell'addestramento all'utilizzo dell'arma ma ancora in modo più importante il rafforzamento sulle modalità con cui vengono applicate le norme di sicurezza.

Obiettivi del corso

- A. Abilitare il personale all'uso corretto dell'arma speciale di reparto "Sfollagente" così come previsto dal D.P.R. 551;
- A) Affinare tecniche d'intervento con nuovi dispositivi di protezione esplicitati la Nuovo protocollo Operativo, con l'ausilio dello strumento "indice di azione o scala di confronto" nella risoluzione degli eventi critici;
- B) Tecniche di atterramento e trasporto, tecniche di controllo/perquisizione istituzionale, ammanettamento operativo/ordinario;
- C) Mantenimento ed addestramento teorico/pratico all'utilizzo dell'arma sia individuale che di reparto e le sue norme di sicurezza generali e speciali

Durata del Corso

Il corso della durata **di n.5 giorni** prevede un orario didattico con inizio attività alle ore 08.00, pausa pranzo dalle ore 13:00 alle ore 14:00 e termine attività alle ore 17:00, dal lunedì al venerdì.

Gli Istruttori seguiranno i seguenti orari: inizio ore 07.30 e termine ore 17.30 per le attività di BRIEFING/DEBRIEFING, PREPARAZIONE ED APPRONTAMENTO per il GIORNO SUCCESSIVO.

L'ultima giornata "*venerdì*" sarà destinata alle attività di addestramento a fuoco in poligono e chiusura del corso con i relativi esami finali.

Docenti del progetto

Il quadro docenti del progetto è formato oltre che dagli istruttori di MGA e di Tiro da altre figure professionali quali un Dirigente di Polizia Penitenziaria ed uno Psicologo che tratterà gli "*aspetti psicologici dell'evento critico*"

Rilascio dell'attestato

Al termine del corso, della durata di 5 giorni, una commissione, secondo le modalità sopra descritte, valuterà l'idoneità dei discenti.

Destinatari del corso

Tutti gli appartenenti al corpo sia maschile che femminile ed alle figure apicali del corpo; **priorità assoluta sarà data al personale facente parte delle aliquote individuate quali componenti dei gruppi di intervento operativo regionale;** si sottolinea che le attività formative in questione rivestono **carattere di obbligatorietà** tenuto conto anche dei vincoli che le discipline programmate prevedono.

Personale docente

- A) Istruttori MGA;
- B) Istruttori di Tiro;
- C) Dirigente di Polizia Penitenziaria e Ispettore di Polizia Penitenziaria "*per gli aspetti giuridici*";
- D) Psicologo;
- E) Il Coordinatore del corso, individuato tra i docenti con funzioni di tutor, che curerà gli aspetti di segreteria, la redazione di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento del corso oltre alla realizzazione degli attestati e che terrà un continuo e costante contatto con il Referente dell'Ufficio della Formazione Regionale.

Indicazioni ed allestimento per i Poli Formativi di Foggia, Lecce, Trani e Potenza

- **Per la materia MGA:** occorre predisporre una palestra per l'addestramento fisico ed approntare dei dispositivi di protezione (caschi, scudi, tute antisommossa Ninja 10 e sfollagenti) per le esercitazioni;
- **Per la materia Armi e Tiro:** occorre fornire le munizioni necessarie per le esercitazioni a fuoco, sagome, il materiale necessario per la pulizia dell'arma (pezzette, olio, spazzolini, ciotole, carta in rotolo, guanti monouso idonei), cuffie per istruttori e tiratori (idonee) ambulanza con il personale necessario secondo normativa ed armi didattiche;
- le aule didattiche dovranno essere fornite di video proiettore ed annesso Pc;
- il polo formativo dovrà individuare un locale per essere utilizzato come segreteria didattica, dotato di PC e stampante e collegato in rete, carta tipo pergamena in formato A4;
- dovranno essere previste delle camere spogliatoio per i discenti uomo/donna.

Le Direzioni dei Poli Formativi vorranno assicurare gli aspetti logistici della residenzialità e della consumazione dei pasti per gli istruttori, nonché dell'uso dei spazi per la didattica (palestra, spazi polivalenti, aule attrezzate con pc e videoproiettore e spazi per la logistica con pc e stampante e materiale di cancelleria); **assumeranno inoltre opportune interlocuzioni con i rispettivi poligoni di tiro affinché gli stessi siano disponibili per le esercitazioni a fuoco previste dal percorso formativo così come da calendario allegato con relativo servizio sanitario (presenza di ambulanza presso il poligono).**

Per le esercitazioni di tiro a fuoco tutto il personale interessato è autorizzato sin da ora a raggiungere il poligono disponibile per lo svolgimento delle attività; verrà data la possibilità anche al restante personale non partecipante al corso di formazione di poter prendere parte alle esercitazioni di tiro a fuoco.

CALENDARIO GENNAIO – GIUGNO 2024 <i>“Action Index” (Control e Shotting) – “Abilitazione allo Sffollagente”.</i>			
POLO FORMATIVO C.C. FOGGIA	<i>PRAP, Istituti Penitenziari, C.G.M., U.E.P.E. e Nuclei Traduzioni</i>	<i>Unità di personale da formare</i>	<i>Calendario n. 5 giornate da Lunedì a Venerdì</i>
	C.C. FOGGIA + N.T.P.	8+2	<u>Gennaio:</u> 29/30/31 e 01/02 Febbraio); <u>Febbraio:</u> 26/27/28/29 e 01 Marzo; <u>Marzo:</u> 25/26/27/28/29; <u>Aprile:</u> nessuna edizione; <u>Maggio:</u> 13/14/15/16/17; <u>Giugno:</u> 10/11/12/13/14;
	C.C. LUCERA + N.T.P.	2+2	
	C.C. SAN SEVERO + N.T.P.	2+2	
	U.L.E.P.E. FOGGIA	2	
TOTALE	20 unità per ogni edizione formativa		
POLO FORMATIVO C.C. TRANI	<i>P.R.A.P., Istituti Penitenziari, C.G.M., U.E.P.E. e Nuclei Traduzioni</i>	<i>Unità di personale da formare</i>	<i>Calendario n. 5 giornate da Lunedì a Lunedì</i>
	C.C. TRANI + N.T.P.	3+2	<u>Gennaio:</u> 22/23/24/25/26; <u>Febbraio:</u> 19/20/21/22/23; <u>Marzo:</u> 18/19/20/21/22; <u>Aprile:</u> nessuna edizione; <u>Maggio:</u> 06/07/08/09/10; <u>Giugno:</u> 03/04/05/06/07.
	C.R. ALTAMURA + N.T.P.	1+1	
	C.C. BARI + N.T.P.	2+2	
	C.C. TURI + N.T.P.	2+1	
	P.R.A.P. Bari	2	
	U.I.E.P.E. BARI	1	
	I.P.M. + C.G.M. BARI	2+1	
TOTALE	20 unità per ogni edizione formativa		
POLO FORMATIVO C.C. POTENZA	<i>P.R.A.P., Istituti Penitenziari, C.G.M., U.E.P.E. e Nuclei Traduzioni</i>	<i>Unità di personale da formare</i>	<i>Calendario n. 5 giornate da Lunedì a Venerdì</i>
	C.C. POTENZA+ N.T.P.	5+2	<u>Gennaio:</u> 15/16/17/18/19; <u>Febbraio:</u> 12/13/14/15/16; <u>Marzo:</u> 04/05/06/07/08; <u>Aprile:</u> 15/16/17/18/19; <u>Maggio:</u> 27/28/29/30/31.
	C.C. MELFI + N.T.P.	2+2	
	C.C. MATERA + N.T.P.	2+2	
	P.R.A.P. Dist. Potenza	1	
	U.E.P.E. Potenza	1	
	U.L.E.P.E. Matera	1	
	I.P.M. POTENZA	2	
TOTALE	20 unità per ogni edizione formativa		
POLO FORMATIVO C.C. LECCE	<i>P.R.A.P., Istituti Penitenziari, C.G.M., U.E.P.E. e Nuclei Traduzioni</i>	<i>Unità di personale da formare</i>	<i>Calendario n. 5 giornate da Lunedì a Venerdì</i>
	C.C. LECCE + N.T.P.	6+1	<u>Gennaio:</u> 08/09/10/11/12; <u>Febbraio:</u> 05/06/07/08/09; <u>Marzo:</u> 04/05/06/07/08; <u>Aprile:</u> 08/09/10/11/12; <u>Maggio:</u> 20/21/22/23/24.
	C.C. BRINDISI + N.T.P.	2+1	
	C.C. TARANTO + N.T.P.	4+1	
	U.E.P.E. LECCE	1	
	U.L.E.P.E. TARANTO	1	
	U.L.E.P.E. BRINDISI	1	
	U.S.S.M TARANTO	1	
	C.P.A. LECCE	1	
TOTALE	20 unità per ogni edizione formativa		

PROGRAMMA DEL CORSO

“Action Index” (Control e Shoting) – “Abilitazione allo Sfollagente”.

LUNEDI

ORARIO	ARGOMENTO
08:00/09:00	PRESENTAZIONE CORSO
09:00/10:00	(Aula) Indice d'azione e Protocollo Operativo
10:00/13:00	(Palestra) (Aspetti deontologici e pratici, schede tecniche del casco e scudo, sfollagente e tuta antisommossa ninja 10. Prove Pratiche come indossare la tuta)
13:00/14:00	PAUSA PRANZO
14:00/15:00	(Aula) Dirigente/Funziionario del Corpo su art. 41 O.P. ed art. 613 bis c.p.
15:00/17:00	(Aula) le norme di sicurezza della pistola in dotazione e della PM12/S

MARTEDI'

ORARIO	ARGOMENTO
08:00/13:00	(Palestra) risveglio neuromuscolare; maneggio corretto dello sfollagente; posizioni e spostamenti; creazione di un gruppo d'intervento; ruoli all'interno dello stesso binomio-trinomio; azione, reazione, contenimento e respingimento; accompagnamento in assetto O.P. con dispositivi di protezione completi
13:00/14:00	PAUSA PRANZO
14:00/15:00	(Aula) Psicologo approccio metodologico agli eventi critici intramurari ed i loro aspetti traumatologici
15:00/17:00	(Aula) Armi – le tecniche di tiro con la pistola, teoria e pratica in bianco

MERCOLEDI'

ORARIO	ARGOMENTO
08:00/13:00	(Palestra) risveglio neuromuscolare; tecniche di controllo istituzionale ed operativo su tre livelli di attenzione con soggetto collaborativo e non collaborativo/reattivo; tecniche di ammanettamento operativo ed ordinario; trasporto tecniche di atterramento in sicurezza e trasporto con manetta cinese senza ausilio di mezzi meccanici.
13:00/14:00	PAUSA PRANZO
14:00/15:00	(Aula) codice penale: la legittima difesa, uso legittimo delle armi, scriminanti e figura del garante
15:00/17:00	(Aula) le tecniche di tiro con la PM12 e pratica in bianco

GIOVEDI'

ORARIO	ARGOMENTO
08:00/13:00	Spazio aperto/Palestra simulate con tutti i dispositivi di protezione tecniche di ordine pubblico
13:00/14:00	PAUSA PRANZO
14:00/15:00	Esami /Verifica
15:00/17:00	Armi l'esercitazione a fuoco con pistola e PM12 ; le simulate al poligono le norme di sicurezza sulla linea di tiro

VENERDI'

ORARIO	ARGOMENTO
8:00/17:00 (con pausa pranzo dalle 13:00 alle 14:00)	esercitazioni a fuoco con heda ridotta con la pistola ad una mano, a due mani, rapido a braccia tese e in ginocchio, con la pm 12 in ginocchio e in piedi; pulizia dell'arma consegna attestati e chiusura corso.

In considerazione dell'importanza che rivestono tali attività formative, **si chiede alle SS.LL. di fornire con il supporto dei Comandanti di Reparto la massima collaborazione nell'espletamento di tutte le attività formative garantendo la massima diffusione della presente lettera circolare tra il personale in servizio e la più ampia partecipazione agli eventi formativi.**

Con successiva corrispondenza verranno interessate di volta in volta i Poli Formativi del Distretto ove avranno sede le attività formative **al fine di garantire una numerosa partecipazione ai corsi di formazione da parte del personale in servizio e per il miglior svolgimento delle attività formative in questione.**

Al personale destinatario delle attività formative, per il raggiungimento delle sedi formative, è autorizzato il trattamento di missione con i mezzi dell'amministrazione guidati dagli stessi corsisti, nonché la consumazione del pasto presso gli istituti dei poli formativi.

Si rappresenta infine che tutto il personale partecipante presenzierà alle attività formative in tuta operativa, cinturone ed arma individuale, tuta e scarpette ginniche personali.

Gli istruttori MGA/TIRO saranno convocati tutti salvo esigenze personali: per i più lontani, la missione avrà carattere residenziale; per i più vicini al polo formativo sarà data la possibilità di rientro in sede giornaliero.

Per informazioni ed ulteriori indicazioni: Pantaleo CANDIDO - Cell. 349 4718566 e Bruno FINA - Cell. 324 9289815.

Cordiali saluti.

p. Il Provveditore i.m.
Liberato GUERRIERO

